

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SIIS00300R

S. GIOVANNI BOSCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SIIS00300R	84,33	11,73
- Benchmark*		
SIENA	3.136,36	10,78
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) intreccio di più culture considerato che la percentuale di studenti stranieri è di circa il 13% con una presenza di 27 etnie differenti 2) contesto socio economico medio di provenienza degli studenti non particolarmente svantaggiato pur con alcune disomogeneità (in base ai dati a disposizione della scuola ; n° di studenti che hanno richiesto interventi assistenziali in occasione di viaggi in Italia e all'estero, n° di studenti seguiti dai servizi sociali)	1) disomogeneità nella provenienza socio economica della popolazione scolastica delle due sezz. associate diurne (liceale e professionale) 2) necessità di contenimento di attività di completamento e arricchimento dell'offerta formativa che possano dipendere dalle possibilità economiche delle famiglie (quali viaggi, soggiorni studio e scambi di classe)

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) presenza sul territorio, nonostante la crisi, di un buon numero di attività economico-produttive prevalentemente settore turistico e manifatturiero, in prevalenza (elettromeccanico e produzione e lavorazione vetro)</p> <p>2) esistenza di rapporti consolidati con aziende, enti locali (amministrazioni comunali) e culturali e associazioni varie del territorio</p> <p>3) presenza sul territorio di diversi soggetti culturali disponibili a collaborazioni con la scuola</p> <p>4) presenza nel comune di un ITS Energia e ambiente con cui la scuola collabora</p>	<p>1) rapporto con l'Ente locale di riferimento Provincia limitato solo alla manutenzione dell'edificio</p> <p>2) risorse finanziarie limitate provenienti dal territorio (inteso come enti, aziende e associazioni presenti)</p> <p>3) cooperazione con Provincia e Regione spesso costretta nella rigidità formale di formulari e di strumenti di progettazione che poco contribuiscono allo sviluppo di un'abitudine alla progettazione integrata ma rispondono esclusivamente ad esigenze di rendicontazione economica</p>

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SIIS00300R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	83,33	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	63,89	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,5	36	43,4
	Due sedi	15,4	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	46,2	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,6	5,5
Situazione della scuola: SIIS00300R	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	15,4	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	30,8	35	30,6
	Una palestra per sede	30,8	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	23,1	19,4	28,9
Situazione della scuola: SIIS00300R		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SIIS00300R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,33333333333333	9,12	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SIIS00300R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	76,9	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SIIS00300R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	92,3	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SIIS00300R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,81	11,72	11,77	13,79
Numero di Tablet	4,18	4,18	0,63	1,85
Numero di Lim	1,15	1,15	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SIIS00300R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,04	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,3	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	8,3	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	8,3	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	75	61,3	50,9
Situazione della scuola: SIIS00300R		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) facile raggiungibilità della sede dai comuni di prevalente residenza degli studenti 2) struttura edilizia decorosa con qualche problema di manutenzione 3) presenza di attrezzature e dotazioni sia nelle aule ordinarie che nei laboratori e nelle aule speciali di buon livello (presenza di numerose LIM e di televisori nelle aule, 4 laboratori di informatica, 2 aule da disegno, 1 laboratorio officina meccanica con macchine a controllo, 2 laboratori di taglio e cucito, 1 laboratorio di elettrotecnica, 1 laboratorio di misure elettriche, un' aula di manutenzione, smontaggio e montaggio di parti meccaniche, 2 palestre)	1) limitate risorse finanziarie (dotazione MIUR e FIS) e variabilità dei contributi da terzi (in prevalenza famiglie) che condiziona l'operatività della scuola 2) scarsa possibilità sul territorio di accedere ad altri finanziamenti esterni o a sponsorizzazioni

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIS00300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
SIIS00300R	97	68,3	45	31,7	100,0
- Benchmark*					
SIENA	3.432	74,9	1.149	25,1	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SIIS00300R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N _i ½	%	N _i ½	%	N _i ½	%	N _i ½	%	TOTALE
SIIS00300R	11	9,5	27	23,3	35	30,2	43	37,1	100,0
- Benchmark*									
SIENA	293	7,4	1.159	29,4	1.295	32,9	1.189	30,2	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIS00300R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%
SIIS00300R	19	24,1	20	25,3	14	17,7	26	32,9
- Benchmark*								
SIENA	665	23,1	656	22,8	507	17,6	1.048	36,4
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%
SIENA	30	78,9	-	0,0	7	18,4	1	2,6	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	7,7	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	7,7	21,7	18,2
	Più di 5 anni	84,6	67,7	67,9
Situazione della scuola: SIIS00300R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,1	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	7,7	14,9	22,4
	Più di 5 anni	61,5	36	28,6
Situazione della scuola: SIIS00300R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) sostanziale stabilità del corpo docente 2) stabilità del dirigente scolastico 3) presenza rilevante di docenti a tempo indeterminato 4) esperienza del dirigente scolastico superiore a 5 anni 5) presenza di docenti in possesso di certificazioni linguistiche 6) presenza di docenti con certificazioni informatiche di base 7) presenza di un elevato numero di docenti in possesso di specializzazione per il sostegno	1) corpo docente per circa il 67% con più di 45 anni di età

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Estratto del Bilancio sociale della scuola relativo alle risorse finanziarie anno 2016	Le risorse finanziarie 2016.pdf
contributi volontari	Contributi volontari.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SIIS00300R	76,7	91,7	87,1	94,1	55,6	95,7	86,7	100,0
- Benchmark*								
SIENA	74,9	73,6	74,2	67,5	69,4	76,3	76,3	82,3
TOSCANA	61,8	66,0	59,8	63,4	72,1	81,9	81,2	85,8
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SIIS00300R	90,8	90,0	94,0	100,0	95,4	96,7	98,0	92,3
- Benchmark*								
SIENA	86,5	92,0	84,3	100,0	90,2	94,3	97,7	94,4
TOSCANA	86,6	90,3	90,8	94,8	89,9	93,6	94,5	96,6
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SIIS00300R	88,8	89,7	89,5	100,0	84,8	86,5	92,7	97,4
- Benchmark*								
SIENA	88,0	91,9	91,5	98,2	86,7	93,0	96,8	95,6
TOSCANA	87,3	92,5	91,8	94,9	85,1	91,5	90,2	95,8
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SIIS00300R	30,0	25,9	27,8	29,7	33,3	41,0	40,0	40,7
- Benchmark*								
SIENA	28,9	30,8	28,3	28,1	29,0	29,9	24,2	22,4
TOSCANA	19,5	23,0	19,7	20,5	22,7	24,7	22,3	22,6
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SIIS00300R	26,9	16,9	31,3	12,2	30,1	36,2	22,7	14,5
- Benchmark*								
SIENA	23,8	16,4	25,0	11,8	27,9	26,4	22,7	14,7
TOSCANA	20,8	20,4	19,8	14,9	20,3	19,7	19,0	14,7
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SIIS00300R	25,0	26,5	28,1	17,6	42,7	27,8	38,8	26,4
- Benchmark*								
SIENA	30,6	24,7	30,5	20,6	35,1	32,0	21,3	16,1
TOSCANA	25,2	24,4	24,0	20,5	24,9	24,4	24,0	18,3
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SIIS00300R	6,5	48,4	22,6	22,6	0,0	0,0	2,8	41,7	36,1	11,1	8,3	0,0
- Benchmark*												
SIENA	6,3	34,1	30,5	20,4	8,2	0,5	8,6	38,6	28,5	17,0	7,3	0,0
TOSCANA	8,2	36,2	30,9	16,7	7,9	0,2	9,6	35,6	31,3	16,2	7,2	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: SIIS00300R	5,2	16,9	36,4	27,3	14,3	0,0	1,4	21,9	38,4	23,3	15,1	0,0
- Benchmark*												
SIENA	7,4	26,4	29,7	23,6	12,8	0,0	2,7	22,8	36,2	18,1	20,1	0,0
TOSCANA	5,3	23,1	31,0	21,3	18,2	1,1	5,0	23,1	30,0	24,2	17,0	0,8
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: SIIS00300R	2,6	28,2	30,8	28,2	10,3	0,0	0,0	18,6	44,2	23,3	14,0	0,0
- Benchmark*												
SIENA	3,4	31,6	29,1	24,8	11,1	0,0	5,0	23,1	28,1	25,6	18,2	0,0
TOSCANA	5,3	25,0	31,1	21,4	16,6	0,6	5,0	28,0	30,4	20,9	15,4	0,4
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: SIIS00300R	7,1	35,7	28,6	21,4	7,1	0,0	4,0	24,0	24,0	36,0	12,0	0,0
- Benchmark*												
SIENA	5,6	33,3	24,1	24,1	13,0	0,0	9,1	25,0	25,0	29,5	9,1	2,3
TOSCANA	9,2	30,1	28,8	17,1	13,8	1,0	8,6	29,7	29,0	17,9	14,3	0,5
ITALIA	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4	9,0	30,2	30,2	18,3	11,9	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SIIS00300R	1,5	0,0	8,3	3,3	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,7	0,2	1,1	0,4	0,4
TOSCANA	0,6	0,9	0,9	1,1	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SIIS00300R	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
TOSCANA	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SIIS00300R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SIIS00300R	4,8	8,1	6,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	6,1	8,7	5,2	2,9	1,8
TOSCANA	4,7	3,7	2,4	1,1	0,4
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SIIS00300R	3,3	2,2	1,5	1,5	0,0
- Benchmark*					
SIENA	1,3	1,4	1,5	1,3	0,0
TOSCANA	2,4	1,5	1,1	1,2	0,3
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SIIS00300R	3,5	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	6,4	1,1	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	4,8	2,7	1,8	1,0	0,5
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SIIS00300R	0,0	0,0	8,3	3,3	0,0
- Benchmark*					
SIENA	2,0	2,0	2,4	1,3	1,5
TOSCANA	2,5	1,6	1,1	0,6	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SIIS00300R	1,1	0,0	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	2,1	0,4	2,0	0,0	0,0
TOSCANA	3,0	2,2	1,8	1,3	0,4
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SIIS00300R	3,3	2,6	2,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	4,8	2,6	2,1	0,0	0,0
TOSCANA	3,9	2,7	1,6	0,8	0,7
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1) La scuola sviluppa momenti di accoglienza sia all'inizio dell'anno scolastico sia durante tutta la durata, soprattutto nei passaggi da un corso all'altro.</p> <p>2)I criteri di valutazione adottati risultano adeguati al raggiungimento del successo formativo degli studenti, come evidente nei valori indagati: superiori alla media nel liceo con alcuni limiti nel biennio delle scienze umane, e in linea con gli indicatori relativi agli esiti nella sezione professionale salvo che nelle classi prime</p> <p>3) La fascia di voto conseguita dopo l'esame di stato risulta in genere allineata con i riferimenti locali e nazionali per i diversi indirizzi di studio della scuola.</p> <p>4)La scuola accoglie negli anni intermedi dei vari percorsi di studio diversi alunni provenienti da altre scuole</p>	<p>1) Al liceo alcuni passaggi dal Linguistico alle Scienze Umane durante il percorso di studi, o in misura minore, cambio di scuola verso corsi con approccio professionale o tecnico soprattutto nell'arco del biennio</p> <p>2) Tassi di abbandono nella sezione professionale nel primo, terzo e quarto anno superiori ai riferimenti e nella sezione liceale tassi di abbandono sostanzialmente in linea con i parametri di riferimento.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		2 - 3 - Con qualche criticità'
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		4 - 5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde troppi studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne alcune situazioni più problematiche nella sez. professionale e singoli casi giustificati in quella liceale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIS00300R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Toscana	Centro	ITALIA		Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,8	65,4	65,2			56,7	56,8	55,0	
Liceo	66,3	↔	↔	↑	2,4	54,5	↔	↔	↔	1,0
SIPM003018 - 2 AL	85,4	↑	↑	↑	15,6	61,8	↑	↑	↑	-2,5
SIPM003018 - 2 AP	63,0	↓	↓	↓	-2,1	50,8	↓	↓	↓	-3,5
SIPM003018 - 2 BL	61,8	↓	↓	↓	-2,2	44,7	↓	↓	↓	-9,9
SIPM003018 - 2 BP	69,5	↑	↑	↑	7,5	52,3	↔	↓	↓	2,8
SIPM003018 - 2 CL	65,0	↔	↔	↔	-1,0	50,5	↓	↓	↓	-9,8
SIPM003018 - 2 CP	54,4	↓	↓	↓	-11,3	50,7	↓	↓	↓	-8,3
SIPM003018 - 2 DL	67,0	↔	↔	↑	0,8	73,1	↑	↑	↑	15,1
		41,5	42,7	42,9			30,4	29,7	30,6	
Professionale	30,4	↓	↓	↓	-10,0	24,4	↓	↓	↓	-7,0
SIRI00301C - 2 AMA	21,3	↓	↓	↓	-19,1	15,1	↓	↓	↓	-15,0
SIRI00301C - 2 BMA	33,2	↓	↓	↓	-5,7	28,0	↔	↓	↓	-0,6
SIRI00301C - 2 EMO	35,6	↓	↓	↓	-3,7	28,1	↔	↓	↓	-0,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIPM003018 - 2 AL	0	0	1	3	14	3	1	2	6	6
SIPM003018 - 2 AP	3	9	9	1	3	8	7	4	1	5
SIPM003018 - 2 BL	3	9	6	4	1	10	7	2	2	2
SIPM003018 - 2 BP	2	2	6	10	2	4	6	8	3	1
SIPM003018 - 2 CL	2	6	5	7	1	8	2	4	4	3
SIPM003018 - 2 CP	8	3	5	0	2	4	6	2	4	2
SIPM003018 - 2 DL	1	4	10	5	1	0	3	0	4	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIS00300R	12,8	22,3	28,4	20,3	16,2	25,0	21,6	14,9	16,2	22,3
Toscana	12,3	23,0	26,0	23,7	15,0	27,2	14,0	14,2	12,5	32,1
Centro	12,8	23,0	29,2	21,3	13,7	27,9	13,6	13,6	11,5	33,4
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIRI00301C - 2 AMA	8	0	1	0	0	7	2	0	0	0
SIRI00301C - 2 BMA	8	2	2	1	2	6	2	2	2	3
SIRI00301C - 2 EMO	3	3	2	0	0	4	0	0	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIS00300R	59,4	15,6	15,6	3,1	6,2	53,1	12,5	6,2	15,6	12,5
Toscana	26,8	18,9	19,1	15,1	20,1	36,8	17,0	12,4	8,2	25,6
Centro	23,6	19,4	20,2	13,6	23,1	39,4	15,5	11,9	8,9	24,4
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze sviluppate in italiano e in matematica dagli studenti della sezione liceale, – quando il confronto è condotto tra indirizzi omologhi – si pongono significativamente al di sopra delle attese, sia regionali che nazionali.	Le competenze in italiano e in matematica degli studenti iscritti agli indirizzi professionali risultano ancora in fase di prima acquisizione ;più allineati con i dati di riferimento quelli dell'indirizzo Produzioni industriali e artigianali ,meno allineate risultano le prestazioni degli studenti dell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio delle prove INVALSI risulta per la sezione liceale al di sopra delle medie di riferimento di classi con background socio-economico e culturale simile in Italiano e Matematica. Nella sezione professionale invece il punteggio delle prove INVALSI risulta inferiore alle medie di riferimento di classi con background socio-economico e culturale simile sia in Matematica che in Italiano. La varianza, rilevata solo per la sezione liceale, non si discosta troppo rispetto alle medie nazionali ed è imputabile alla eterogeneità dei percorsi esaminati. Nella sez. professionale dato il numero ridotto di classi per indirizzo (due classi per un indirizzo e una sola classe per l'altro) la varianza ha significato limitato. Viene confermato il giudizio già espresso nel RAV 2014-15 e confermato per il 2015-16 in quanto dai dati disponibili, pur in presenza di un sensibile miglioramento degli esiti nella sez. liceale, emerge la necessità di potenziare gli apprendimenti sia in italiano che in matematica nella sezione professionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento 2) La scuola all'interno del voto di condotta valuta le competenze anche in merito alla cittadinanza e auto regolamentazione dello studente nelle attività scolastiche ed extra scolastiche (organizzazione autonoma studio, stage, progetti) 3) Esistenza di un curriculum di cittadinanza attiva, di un patto di corresponsabilità educativa e di un piano di gestione dell'inclusione 4) La sperimentazione per un biennio della griglia di valutazione competenze cittadinanza attiva ha portato a ritenere che le stesse siano riconducibili, a fine primo biennio, alla certificazione di competenze rilasciata dalla scuola, mentre lo strumento appare utile per la rilevazione delle competenze di cittadinanza a conclusione del quarto anno	1) La capacità dello studente di valutare il proprio operato in merito alle competenze di cittadinanza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti solo alcune situazioni di comportamenti problematici limitatamente a qualche classe. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (è stata introdotta dall'a.s. 2015-16 in via sperimentale una griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza attiva che vengono rilevate in sede di certificazione di competenze al termine del secondo anno e con apposita certificazione al termine del secondo biennio)

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
SIIS00300R	40,3	35,3
SIENA	46,5	43,6
TOSCANA	42,2	41,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	1,02
- Benchmark*	
SIENA	4,57
TOSCANA	4,21
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	1,02
- Benchmark*	
SIENA	2,76
TOSCANA	2,97
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	6,12
- Benchmark*	
SIENA	7,90
TOSCANA	7,68
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	3,06
- Benchmark*	
SIENA	11,61
TOSCANA	13,67
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	1,02
- Benchmark*	
SIENA	1,62
TOSCANA	1,34
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	5,10
- Benchmark*	
SIENA	8,94
TOSCANA	8,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	7,14
- Benchmark*	
SIENA	4,85
TOSCANA	6,60
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	3,06
- Benchmark*	
SIENA	16,37
TOSCANA	14,96
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	10,20
- Benchmark*	
SIENA	3,52
TOSCANA	4,82
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	13,27
- Benchmark*	
SIENA	8,37
TOSCANA	8,72
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	23,47
- Benchmark*	
SIENA	8,85
TOSCANA	6,35
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	2,04
- Benchmark*	
SIENA	5,80
TOSCANA	5,71
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	16,33
- Benchmark*	
SIENA	9,13
TOSCANA	7,79
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	5,10
- Benchmark*	
SIENA	1,71
TOSCANA	2,83
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
SIIS00300R	2,04
- Benchmark*	
SIENA	3,90
TOSCANA	4,22
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SIIS00300R	100,0	0,0	0,0	66,7	16,7	16,7	59,1	13,6	27,3	67,7	17,6	14,7
- Benchmark*												
SIENA	80,9	12,2	7,0	55,2	21,3	23,5	65,6	13,0	21,4	69,7	11,2	19,1
TOSCANA	69,2	18,5	12,4	51,5	21,2	27,3	58,0	17,1	24,9	64,9	11,8	23,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	SIIS00300R	Regione	Italia	
2012	26,2	19,1	15,1	
2013	26,8	19,7	15,0	
2014	30,4	19,3	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SIIS00300R	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	3,4	10,0
	Tempo determinato	71,4	36,0	37,0
	Apprendistato	0,0	3,4	6,0
	Collaborazione	14,3	32,6	27,0
	Tirocinio	7,1	14,0	11,6
	Altro	7,1	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	60,0	34,6	37,0
	Apprendistato	0,0	3,6	6,0
	Collaborazione	20,0	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Altro	6,7	12,7	10,7
	Tempo indeterminato	54,3	35,1	32,6
	Tempo determinato	22,9	28,8	19,8
	Apprendistato	5,7	13,7	19,4
	Collaborazione	0,0	2,1	3,5
	Tirocinio	25,7	8,8	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SIIS00300R	Regione	Italia
2012	Agricoltura	32,1	9,3	6,5
	Industria	21,4	22,3	20,8
	Servizi	46,4	68,4	72,7
2013	Agricoltura	30,0	9,1	6,2
	Industria	23,3	24,2	22,3
	Servizi	46,7	66,7	71,5
2014	Agricoltura	22,9	24,2	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	51,4	66,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SIIS00300R	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	8,7	10,7
	Media	42,9	56,0	59,3
	Bassa	57,1	35,3	30,0
2013	Alta	0,0	9,1	11,0
	Media	43,3	55,3	57,7
	Bassa	56,7	35,5	31,3
2014	Alta	0,0	9,0	10,9
	Media	45,7	54,8	58,0
	Bassa	54,3	36,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) I risultati universitari in forma di CFU risultano in linea con i parametri di riferimento relativamente al primo anno per area scientifica e sociale con evidente miglioramento al termine del secondo anno.</p> <p>2) Per area umanistica e sanitaria i risultati universitari risultano in linea con i parametri di riferimento al termine del primo anno</p> <p>3) L'inserimento nel mondo del lavoro avviene prevalentemente nell'area dei servizi e si nota un incremento dell'occupazione in agricoltura</p> <p>4) La qualifica professionale maggiormente presente sul territorio valdelsano è quella artigiano/operaio specializzato</p> <p>5) La prosecuzione degli studi dopo l'orientamento universitario è in linea con i dati nazionali e regionali</p>	<p>1) I risultati universitari in forma di CFU risultano meno positivi al termine del secondo anno nell'area umanistica</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' in linea con le medie nazionali e regionali .I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università risultano positivi pur con distinzioni tra le diverse aree.Si rileva al termine del secondo anno una percentuale di studenti con più della metà di crediti previsti per il corso di studi superiore al 50% in tutte le aree.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Riepilogo INVALSI 2017	Riepilogo INVALSI 2017.pdf
Elaborazione esiti invalsi 2015-16	Indicatori tratti dalle prove INVALSI.pdf
griglia di valutazione competenze di citt. att.	Certificazione-competenze-cittadinanza-attiva-per-Istituto.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	8,1	8,6
	3-4 aspetti	10	4	6
	5-6 aspetti	20	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	39,4	47,3
Situazione della scuola: SIIS00300R	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	20,7	13,4
	3-4 aspetti	20	5,2	7,8
	5-6 aspetti	40	29,3	30,2
	Da 7 aspetti in su	20	44,8	48,6
Situazione della scuola: SIIS00300R	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:SIIS00300R - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	70	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	24	25,5
Altro	Dato mancante	20	13,5	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	50	64,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	50	66,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	50	67,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	33,3	63,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	33,3	61,5	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	44,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	50	61,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	41,5	31,8
Altro	Presente	16,7	9,2	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	5,8	3
	3 - 4 Aspetti	10	14,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	30	29,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	50	46,1
Situazione della scuola: SIIS00300R		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16,7	4,7	3,6
	3 - 4 Aspetti	16,7	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	16,7	26,6	33,4
	Da 7 aspetti in su	50	51,6	48,8
Situazione della scuola: SIIS00300R		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SIIS00300R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	91,3	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	70	73,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	70	73,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90	97,1	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	53,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	88,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	80	62,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	80	55,8	62
Altro	Dato Mancante	0	9,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	92,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,3	83,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	67,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	83,3	92,3	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	56,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	66,7	90,8	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	63,1	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,3	46,2	58,4
Altro	Dato Mancante	0	6,2	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.</p> <p>2. La scuola ha declinato le competenze disciplinari e trasversali per tutti gli anni di corso che gli insegnanti utilizzano come guida per la programmazione e la progettazione delle attività didattiche.</p>	<p>1. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente bene integrate nel progetto educativo di istituto ma la definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere con esse deve essere migliorata.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	51	66,5
Situazione della scuola: SIIS00300R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	52,4	62,5
Situazione della scuola: SIIS00300R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,9	43,4
Situazione della scuola: SIIS00300R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	53,8	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	15,4	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	30,8	41,7
Situazione della scuola: SIIS00300R	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	51	66,5
Situazione della scuola: SIIS00300R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	52,4	62,5
Situazione della scuola: SIIS00300R		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. I Dipartimenti contribuiscono in modo significativo alla costruzione del curricolo scolastico concordando, prima dell'inizio dell'attività didattica, le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della loro programmazione individuale.</p> <p>2. Nella programmazione per ambiti disciplinari/materie si individuano gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, e si definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline coerentemente con le Indicazioni Nazionali. La programmazione viene affinata nel corso dell'anno, durante i Consigli di Classe.</p>	<p>1. L'attenzione per le competenze trasversali per una parte del corpo docente resta subordinata all'acquisizione di competenze disciplinari;</p> <p>2. La valutazione delle competenze trasversali non è ancora del tutto generalizzata</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.Gli insegnanti condividono i criteri per la valutazione numerica delle verifiche adottando una scala di corrispondenza giudizio-livello di profitto/voto comune per tutta la scuola. Nella sezione professionale dell'Istituto non è infrequente il ricorso a verifiche fatte attraverso un compito complesso e autentico.</p> <p>2. A conclusione del primo periodo didattico la scuola propone un periodo di recupero e consolidamento</p>	<p>1.Le prove strutturate per classi parallele sono svolte per alcuni livelli di classe e in alcune discipline</p> <p>2.Le prove di verifica, nelle classi non professionali, raramente simulano sfide del mondo reale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente bene integrate nel progetto educativo di istituto anche se la definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere deve essere migliorata.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	62,5	62
	Orario ridotto	10	6,7	10,8
	Orario flessibile	50	30,8	27,2
Situazione della scuola: SIIS00300R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	34,4	49,2
	Orario ridotto	0	17,2	14,4
	Orario flessibile	100	48,4	36,4
Situazione della scuola: SIIS00300R		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SIIS00300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	84,6	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	41,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	16,7	6,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	13,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SIIS00300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	83,1	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	16,7	7,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	13,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nella scuola sono attivi molti laboratori e aule dotate di televisore e LIM in grado di rispondere ai bisogni formativi assecondando i diversi stili di apprendimento degli studenti. -L'organizzazione del tempo-scuola è equilibrata; si consente, accanto al processo di sistemazione delle conoscenze, l'acquisizione ordinata e progressiva delle competenze lasciando tempi adeguati per la riflessione individuale e per la partecipazione ad altre attività extrascolastiche.	Pesantezza dell'orario della sez. professionale che si protrae per due gg. settimanali fino alle 14.30 creando qualche problematica legata ai mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti .

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SIIS00300R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	49,32	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	39,63	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SIIS00300R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	62,5	69,43	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Nella maggior parte dei progetti attivati la scuola sperimenta modalità didattiche innovative allo scopo di facilitare sia i processi di apprendimento degli studenti che il loro benessere emotivo-motivazionale.	1. Non sempre le esperienze maturate nei progetti vengono poi incorporate nelle attività didattiche quotidiane, continuando alcuni insegnanti a prediligere il metodo espositivo frontale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SIIS00300R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	8,3	3,3	2,7
Un servizio di base		0	15,2	8,6
Due servizi di base		8,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		83,3	65,6	72,4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SIIS00300R - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		15,4	12,3	8,9
Azioni costruttive	X	7,7	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		23,1	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIS00300R - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		25	32,2	31,3
Azioni costruttive		0	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	16,7	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIS00300R - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,2	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		46,2	21,5	20,8
Azioni costruttive		7,7	7,6	8
Azioni sanzionatorie	X	0	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIS00300R - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,7	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	33,5	39,1
Azioni costruttive		15,4	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	30,8	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SIIS00300R - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,95	0,85	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,02	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SIIS00300R - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	42,89	23,06	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIPM003018	Liceo Linguistico	68,5	75,4	67,9	92,2
SIENA		271,9	344,4	226,3	287,2
TOSCANA		3108,6	3594,1	3609,8	4010,8
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
SIPM003018	LICEO LINGUISTICO - ESABAC	103,4	75,7
SIENA		187,2	144,3
TOSCANA		1431,4	1336,7
ITALIA		13171,8	14146,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIPM003018	Liceo Scienze Umane	65,1	79,7	69,4	115,0
SIENA		237,5	292,5	235,4	325,4
TOSCANA		2881,8	3104,1	3599,1	3861,6
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIRI00301C	Istituti Professionali	134,9	139,6	144,0	173,7
SIENA		1601,6	1726,3	1666,1	2308,1
TOSCANA		15227,5	13811,4	13709,2	16207,2
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Il complesso dei comportamenti interni alla vita scolastica è disciplinato dal Regolamento di Istituto e questo, al fine di costruire un sistema equilibrato di relazioni basato su regole chiare e condivise, viene letto e commentato nei primi giorni di scuola.
2. In caso di comportamenti problematici, la scuola adotta interventi formativi che, spesso chiedendo la collaborazione delle famiglie, mirano ad avviare lo studente verso un percorso di maggiore responsabilità e autocontrollo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Difficoltà di alcune classi a mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura anche se negli ultimi 2 anni si è assistito ad una maggiore sensibilizzazione al riguardo grazie all'attuazione di un progetto di "service learning" che ha visto gli studenti protagonisti di iniziative di abbellimento e manutenzione dei locali scolastici

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata nella maggior parte delle classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in alcune classi come attività ordinarie, in altre occasionalmente. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	25	17	15,8
Situazione della scuola: SIIS00300R	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SIIS00300R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,9	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,2	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	30,8	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	84,6	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	38,5	26,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per periodi limitati, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine è stato predisposto un apposito protocollo di accoglienza, supporto e sostegno.
- La partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione, stimolata quotidianamente dalla presenza di numerosi studenti con disabilità, è rafforzata con progetti specifici. I risultati delle attività di inclusione sono verificati regolarmente dagli insegnanti e discussi con le famiglie e con gli altri operatori eventualmente coinvolti.
- Per gli studenti stranieri da poco in Italia la scuola organizza annualmente un corso di lingua italiana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'inclusione del disabile lieve è talvolta ostacolata dai compagni che, non sempre cogliendo i contorni della situazione, pretenderebbero di ricevere le medesime attenzioni. Tali difficoltà non si rilevano quando la disabilità risulta evidente.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SIPM003018	19	82
SIRI00301C	8	45
Totale Istituto	27	127
SIENA	8,2	66,1
TOSCANA	9,9	87,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
SIPM003018		19	4,31
SIRI00301C		8	5,62
- Benchmark*			
SIENA		8	0,90
TOSCANA		10	0,79
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SIIS00300R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	58,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	26,9	21
Sportello per il recupero	Presente	70	87,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	76,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	30	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	70	48,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	27,9	27,8
Altro	Dato mancante	20	20,2	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	63,1	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	20	21,6
Sportello per il recupero	Presente	83,3	60	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	50	69,2	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	33,3	29,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	49,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	24,6	27
Altro	Dato mancante	0	7,7	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SIIS00300R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	80	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	90	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	92,3	91,7
Altro	Dato mancante	10	7,7	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	83,3	43,1	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66,7	46,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	76,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	41,5	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	70,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	84,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>1. La scuola garantisce interventi di recupero e consolidamento in itinere e per l'intero orario settimanale di ogni disciplina successivamente alla chiusura del primo periodo didattico.</p> <p>2. Nel corso dell'anno scolastico, in orario extracurricolare, vengono offerti ulteriori interventi finalizzati alla prevenzione e al recupero delle carenze negli apprendimenti in diverse discipline</p> <p>3. A beneficio degli studenti, per i quali in sede di scrutinio finale sia stata deliberata la sospensione del giudizio, viene attivato un ulteriore calendario di interventi di recupero estivi.</p> <p>4. La scuola favorisce la partecipazione degli studenti a concorsi e progetti finalizzati alla promozione delle eccellenze.</p>	<p>1. Gli interventi di recupero possono risultare ridondanti per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

La scuola favorisce la partecipazione degli studenti a concorsi e progetti finalizzati alla promozione delle eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SIIS00300R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	76,9	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	23,1	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,9	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,2	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,2	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	15,4	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La Scuola mantiene rapporti costanti con le Scuole Secondarie di I grado del territorio.
2. Vengono organizzate visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e, anche se per brevi periodi, attivita' di orientamento condotte nei propri laboratori.
3. Vengono organizzate attivita' orientative di tipo laboratoriale in collaborazione con le scuole Secondarie di I grado del territorio presso le loro sedi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle nuove classi.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' formative del territorio? La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola progetta azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi III, IV e V di tutte le sezioni e realizza, per gli studenti dell'ultimo anno, attività finalizzate ad accompagnarli nel passaggio all'università o al mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. I percorsi orientativi spesso rientrano nell'alternanza scuola lavoro</p>	<p>1. Il monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento è condotto in modo informale e occasionale.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SIIS00300R		54,0		46,0
SIENA		68,9		31,1
TOSCANA		68,1		31,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SIIS00300R	69,7	16,7
- Benchmark*		
SIENA	91,7	74,6
TOSCANA	92,6	79,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	50	69,07	77,7	80,73
4° anno	79,41	0	0	0
5° anno	56,41	63,64	75,7	78,49
Totale studenti del triennio	60,33	60,39	66,47	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:SIIS00300R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	21,25	0	0
4° anno	38,24	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	10,74	8,09	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:SIIS00300R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	79,41	79,41	80,87
4° anno	0	75,23	38,71	0
5° anno	0	81,46	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	82,67	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SIIS00300R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	79	79	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SIIS00300R - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	20	7	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SIIS00300R - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	73,4	41,87	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	47,57	57,85	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	376,51			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


1. La scuola progetta azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi III, IV e V di tutte le sezioni e realizza, per gli studenti dell'ultimo anno, attività finalizzate ad accompagnarli nel passaggio all'università o al mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.
2. Le attività in continuità sono da ritenere significative
3. L'alternanza scuola lavoro viene regolarmente effettuata in tutti gli indirizzi di studio e prevede in alcuni casi anche esperienze all'estero.
4. Il n° di accordi con enti e sistema delle imprese risulta consistente

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Da affinare la certificazione delle competenze di alternanza
2. Difficoltà nell'inserimento in alternanza degli studenti diversamente abili

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno; realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio; realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio all'università.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è consistente. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1-La definizione di mission e vision in sede di PTOF e nel Bilancio sociale dell'istituto	1- Qualche limite nel processo partecipativo di condivisione della mission e delle priorità strategiche con le famiglie e gli studenti

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)pianificazione strutturata attraverso i vari passaggi negli organi collegiali d'istituto 2)previsione di meccanismi di snellimento dei processi decisionali (deleghe ai coordinatori di classe, funzioni delegate al DS dal Cons. d'istituto, definizione del limite di spesa ex art.34 del DI 44/2001) 3) esistenza di un sistema di monitoraggio intermedio e finale della progettazione 4) presenza di un sistema di certificazione ISO 9001:2015 5)realizzazione dal 2017 con riferimento del Bilancio sociale dell'istituto	1)comunicazione della rendicontazione sociale per limitata partecipazione delle componenti scolastiche

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	30,8	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	29,7	34,8
	Più di 1000 €	15,4	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS00300R	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIS00300R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	73,2	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	26,8	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SIIS00300R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,6619718309859	39,54	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SIIS00300R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,5217391304348	60,97	47,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:SIIS00300R - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,9			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,82			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,48	21,65	20,04	19,41
Percentuale di ore non coperte	13,8	7,94	4,15	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:SIIS00300R - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	1,27	4,69	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	73,98	51,41	49,04	52,83
Percentuale di ore non coperte	26,02	7,74	34,89	34,28

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIS00300R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	16,2	17,23	14,83

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SIIS00300R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	376,51	118,84	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SIIS00300R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,1877503847799	34,79	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Coinvolgimento diffuso del personale sia docente che ATA nelle attività della scuola	1)limitata interscambiabilità nelle funzioni del personale ATA 2)precarietà elevata del personale amministrativo

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SIIS00300R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,2	42,9	26,8
Lingue straniere	1	38,5	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,1	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	0	12,4	19,9
Altri argomenti	0	0	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	46,2	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	30,8	20,5	21,6
Sport	0	23,1	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SIIS00300R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	17	3,83	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SIIS00300R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SIIS00300R %
Progetto 1	Data l'elevata presenza di alunni con diversa abilità l'attivazione di azioni inclusive consente di realizzare una migliore personalizzazione dell'att
Progetto 2	La certificazione della conoscenza di una lingua è il modo più sistematico per misurare e dimostrare il livello di competenza in lingua straniera.
Progetto 3	Perché stimola apprendimenti formali e non formali e arricchisce il curriculum con contenuti operativi che valorizzano le competenze ,in particolare

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	0	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	70	60,9	61,4
Situazione della scuola: SIIS00300R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) l'indice di frammentazione rileva un valore più alto rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali che testimonia una bassa frammentazione della progettazione</p> <p>2) Sui progetti qualificanti le risorse sono investite anche in personale esterno altamente qualificato come evincibile dall'indicatore di coinvolgimento relativo di personale esterno</p>	<p>1) la non elevata concentrazione della spesa su alcuni dei progetti ritenuti prioritari</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise tra gli operatori scolastici e condivise con la rappresentanza di studenti e genitori negli organi collegiali. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le attività connesse con le priorità strategiche sono svolte dalla scuola con continuità. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso principalmente i contributi dell'utenza rispetto ai quali realizza una rendicontazione sociale chiara e trasparente e li investe per il perseguimento della propria missione. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e la scuola ha realizzato una rendicontazione sociale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SIIS00300R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	14,85	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIS00300R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	9,46	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,77	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	7,77	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	7,92	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	7,85	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	9,46	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,38	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,77	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	8	10,04	15,59
Lingue straniere	1	8,38	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,69	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,62	10,21	15,65
Orientamento	0	7,62	9,93	15,45
Altro	1	8,15	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SIIS00300R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	10,08	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	6	9,23	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,62	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	8,62	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	8,08	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,08	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)collegialità nella fissazione delle priorità di formazione
2)aderenza della formazione alle priorità strategiche della scuola e al piano di miglioramento
3)attenzione a temi che possano avere immediate ricadute sugli studenti
3)attenzione ai temi della sicurezza nella formazione del personale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)parziale formalizzazione della raccolta di esigenze formative individuali

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) effettuazione di raccolta di curriculum
2) inserimento nei fascicoli personali degli attestati delle esperienze formative
3) l'assegnazione degli incarichi tiene conto dei curricula presenti agli atti e di cui viene richiesta la presentazione in sede di avviso di assegnazione(vedi funzioni strumentali, incarichi specifici o incarichi ad esterni)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) assenza di una banca dati informatizzata con i curricula del personale interno e per il personale esterno

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SIIS00300R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,38	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SIIS00300R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,15	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,46	2,76	2,79
Altro	0	2,08	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,62	2,71	2,73
Il servizio pubblico	1	2,38	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,23	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,08	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,15	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,08	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,15	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,08	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,08	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	2,08	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,08	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	2,08	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,08	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	2	2,23	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,46	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	23,1	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	53,8	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	23,1	46,4	49,4
Situazione della scuola: SIIS00300R	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIS00300R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	30,8	36,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	23,1	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	15,4	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	46,2	68,9	72,6
Orientamento	Presente	92,3	88,8	87,8
Accoglienza	Presente	69,2	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	85,7	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	38,5	31,7	34,5
Inclusione	Presente	23,1	26,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	30,8	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)incentivazione economica dei docenti alla partecipazione ai gruppi , anche se limitata, 2)responsabilizzazione dei gruppi connessi con gli ambiti d'intervento delle funzioni strumentali 3)presenza di gruppi di lavoro sia relativi a tematiche didattiche che a tematiche organizzativo- gestionali	1) limitate risorse finanziarie per incentivare i gruppi di lavoro

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	38,5	24,1	25,5
	3-4 reti	23,1	29,7	30,4
	5-6 reti	30,8	26,6	19,9
	7 o piu' reti	7,7	16,5	20,6
Situazione della scuola: SIIS00300R		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,5	54,2	50,5
	Capofila per una rete	23,1	30,3	28,6
	Capofila per più reti	15,4	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS00300R	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	22,2	28,2
	Bassa apertura	23,1	20,3	18,7
	Media apertura	23,1	28,1	25,3
	Alta apertura	23,1	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS00300R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SIIS00300R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	53,8	77,6	77,4
Regione	0	38,5	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,8	26,1	18,7
Unione Europea	0	0	12,4	16
Contributi da privati	0	0	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	5	53,8	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIS00300R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,8	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	76,9	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	9,9	13,2
Altro	2	46,2	36,6	41,2

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,2	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30,8	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	15,4	22,8	15,8
Situazione della scuola: SIIS00300R	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIS00300R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,2	54	48,7
Universita'	Presente	92,3	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	7,7	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	46,2	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	69,2	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	53,8	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	46,2	62,7	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	69,2	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	53,8	58,4	51,3
ASL	Presente	69,2	63,4	54
Altri soggetti	Presente	23,1	29,8	25,8

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIS00300R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,1317494600432	13,7	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)presenza di numerosi accordi con soggetti pubblici e privati per più finalità(formazione del personale,collaborazione culturale , orientamento, alternanza scuola lavoro,integrazione disabili ,formazione professionale) 2)adesione della scuola alla Fondazione ITS energia e ambiente di Colle di val d'Elsa 3)effettuazione di stage e esperienze di alternanza per oltre 1/3 degli studenti dell'istituto(alunni del triennio) 4)Adesione RETE regionale LES 5)adesione a proposte di arricchimento dell'offerta formativa provenienti da enti pubblici e privati	1)partecipazione a reti con solo altre scuole o altri soggetti formativi

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	58,3	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	41,7	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2	2,3
Situazione della scuola: SIIS00300R %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SIIS00300R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SIIS00300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	54,39	49,23	43,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	76,9	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	15,4	12,7	19,3
Situazione della scuola: SIIS00300R %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) presenza del registro elettronico e di un sistema di comunicazione on line con le famiglie 2) presenza di un servizio settimanale di colloqui individuali con le famiglie, con prenotazione on line, in orario mattutino e 2 volte l'anno in orario pomeridiano 3) partecipazione attiva delle famiglie alle attività di scambio di classi promosse nella sez. liceale 4) coinvolgimento delle rappresentanze dei genitori negli organi collegiali nella definizione sia dell'offerta formativa che del patto di corresponsabilità 5) presenza di un servizio di ascolto psicologico destinato a studenti e famiglie 6) presenza di progetti destinati ai genitori (risorse PON)	1) limitata partecipazione dei genitori alle elezioni per gli organi collegiali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti , coordinandone una, e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove confronti e attività con numerose istituzioni presenti sul territorio e ha raccordi anche internazionali per l'arricchimento dell'offerta formativa .La scuola propone in maniera consistente stage e attività di alternanza scuola lavoro coinvolgendo oltre un terzo della popolazione scolastica e favorisce e promuove azioni di orientamento agli studi e al lavoro. Da potenziare risulta il coinvolgimento attivo dei genitori che comunque in alcuni indirizzi di studio partecipano in modo consistente alle iniziative della scuola, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e la partecipazione agli organi collegiali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
formazione docenti inclusione BES	Corso di formazione BES.pdf
attività di orientamento 2016-2017	Attività Orientamento 2016 2017.pdf
monitoraggio studenti in uscita	monitoraggio_studenti_in_uscita_2017.pdf
Relazioni con imprese e realtà territoriali	Relazioni con il sistema delle imprese e il mondo del lavoro.pdf
Bilancio sociale parte 1	BIL SOC. PARTE1.compressed.pdf
Bilancio sociale parte 2	BIL.SOC. PARTE 2.compressed.pdf
organico personale amministrativo	Organico personale ammin..pdf
Risorse finanziarie	Risorse finanziarie.pdf
Numero incontri di comunicazione/informazione	Numero incontri di informazione - comunicazione.pdf
alternanza scuola lavoro e stage	alternanza scuola lavoro e stage.pdf
partecipazione elezioni scolastiche	percentuali di partecipazione elezioni scolastiche.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello di preparazione nell'area scient.-matematica nella sez. liceale e nell'area ling.-uman. nella sez. professionale	Consolidare le performance in Ital. e Mat. nella sez. liceale e migliorarle nella sez. prof.le allineandole con le medie regionali
	Competenze chiave europee	Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva	Formalizzare, in sede di valutazione finale dello studente, l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione del secondo biennio
	Risultati a distanza	Migliorare la rilevazione e l'analisi dei dati relativi agli sbocchi dei percorsi di studio attivi nella scuola	Completare e mettere a sistema un report sulle scelte dei diplomati sia in chiave occupazionale che di prosecuzione degli studi

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di continuare nella revisione delle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica e Italiano) soprattutto nella sez. professionale anche attraverso processi di condivisione delle esperienze tra i docenti
2. Alla luce dell'esperienza condotta per un biennio relativamente alla valutazione delle competenze di cittadinanza attiva si ritiene che le stesse siano valutabili con la certificazione di competenze rilasciata a fine primo biennio mentre sia opportuno un successivo step valutativo individuato a fine secondo biennio.
3. Una più attenta analisi degli sbocchi dei diplomati può facilitare la ridefinizione della mission della scuola in rapporto alle scelte e alle opportunità rilevate

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Affinamento della griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza attiva usata per ora in via sperimentale

		Realizzare prove parallele almeno 2 volte all'anno durante il 2° anno di corso in Italiano e Matematica
	Ambiente di apprendimento	Implementazione ed estensione delle aule tematiche in alcune sezioni della scuola
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Sistematizzare la raccolta di informazioni sugli sbocchi occupazionali e /o di prosecuzione degli studi degli studenti diplomati
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione del personale docente nell'area scientifico-matematica e nell'area linguistica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il n° di occasioni di incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1°biennio e del 2° biennio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso l'intensificazione delle occasioni d'incontro con le famiglie e con l'affinamento della griglia di osservazione-valutazione delle competenze chiave di cittadinanza si intende favorire la riflessione e la condivisione dei diversi attori della comunità scolastica sull'importanza delle competenze stesse

Con l'attivazione di aule tematiche e la realizzazione di interventi di formazione del personale docente si intende facilitare e favorire il rinnovamento della didattica delle discipline con modalità attive e motivanti che possano contribuire al potenziamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti con conseguenti miglioramenti degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI così come la realizzazione di prove parallele si ritiene possa favorire un miglioramento nell'omogeneizzazione dei livelli di apprendimento tra classi

Con la sistematizzazione della rilevazione degli sbocchi dei diplomati si intende favorire l'autovalutazione della scuola in rapporto alla sua mission